



MASTER MIGRAZIONE E SVILUPPO

PROCEDURE PER L'ELABORAZIONE DELLA TESINA DI MASTER

Per il conseguimento del titolo di Master in Migrazione e Sviluppo/Migration and Development lo studente deve affrontare una prova finale che prevede la redazione e discussione dinanzi ad un'apposita Commissione di una Tesina **con carattere di originalità**.

L'elaborato finale viene presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice della prova finale che esprime la votazione in centodecimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è 66/110 (sessantasei/centodecimi). **Tale prova finale garantisce il conseguimento di 10CFU.**

L'elaborato, partendo dallo stato di conoscenza dell'oggetto di ricerca, e trovando quindi fondamento su un'adeguata conoscenza della letteratura e dello stato del dibattito scientifico, deve tradursi in un contributo originale allo studio dell'argomento prescelto. Ogni forma di plagio è censurata severamente a norma di legge.

La tesi potrà essere **scritta in italiano o in inglese** (la tesi dovrà essere accompagnata da un *executive summary* nella seconda lingua di non oltre 5 cartelle).

Lo studente concorda l'argomento della tesi con un Relatore, obbligatoriamente scelto fra i docenti titolari di insegnamento nell'Anno Accademico di pertinenza, che ne segue l'elaborazione; la tesi deve essere svolta **in un settore scientifico disciplinare tra quelli presenti nel percorso formativo dello studente e beneficia dell'esperienza sul campo svolta dallo studente durante il proprio periodo di internship.**

Le modalità di preparazione vengono concordate con il Relatore **che fornirà consigli e l'assistenza necessaria. L'elaborato dovrà essere sviluppato autonomamente dallo studente.** In relazione al numero di crediti formativi associato alla Prova finale (10 CFU), allo studente è richiesto un impegno di 250h, pari a 60 gg. di lavoro continuo. **L'elaborato finale oscillerà quindi tra le 80.000 e le 100.000 battute** massimo (compresi spazi, figure, tabelle e note bibliografiche). Tale prova può essere anche un prodotto multimediale. In questo caso, il candidato completerà il prodotto mediale con un'adeguata relazione scritta in cui esplicita il relativo impianto concettuale e metodologico.

STRUTTURA DEL TESTO E METODOLOGIA DI LAVORO

Dopo l'approvazione della proposta di tesina da parte del relatore, lo studente inizia, sotto la supervisione del relatore, la stesura del lavoro, articolato in capitoli (generalmente 3, max 5)



MASTER MIGRAZIONE E SVILUPPO

seguendo l'indice concordato. Il lavoro dovrà essere completo di bibliografia riportata alla fine dell'elaborato. Introduzione e conclusioni vanno scritte successivamente quando si avrà un'idea precisa della propria ricerca. Il primo capitolo è di tipo introduttivo rispetto al tema di ricerca e presenta generalmente una rassegna delle tesi più note sull'argomento. Nei capitoli centrali si sviluppa, invece, il tema specifico della ricerca, secondo un ordine logico. Infine, nelle conclusioni, si riprendono in sintesi i punti descritti nei capitoli, esponendo l'intero percorso della ricerca, corredandole eventualmente da alcune osservazioni di chiusura.

La struttura-tipo della tesina è la seguente:

- **FRONTESPIZIO**
- **INDICE**
- **INTRODUZIONE**
- **CAPITOLO PRIMO**
- **CAPITOLO SECONDO**
- **CAPITOLO TERZO**
- **CAPITOLO QUARTO**
- **(...)**
- **CONCLUSIONI**
- **BIBLIOGRAFIA**

Il testo della tesi va corredato da **tabelle e grafici** che aiutino la comprensione del fenomeno considerato. Questo sistema consente di sintetizzare vari dati statistici in uno spazio unico, in modo che prima di riportarne i commenti vi sia sempre una descrizione di base del tema di cui si discute. La tabella o il grafico devono avere, però, un riscontro nel testo: i dati presentati vanno sempre commentati nelle righe precedenti o successive al punto in cui viene inserito il riquadro. Vanno inoltre inserite le **note a piè di pagina**, per accennare a degli argomenti collegati al tema, citando anche le fonti dove poter ampliare tali argomenti.

CITAZIONI

L'impostazione di una tesina deve essere a carattere scientifico. Il lavoro si sviluppa come una raccolta di differenti approcci su un tema particolare: per questo, è importante riportare sempre le fonti delle argomentazioni che si espongono. Le riflessioni personali (ed originali) del candidato sono ospitate esclusivamente nelle conclusioni, dopo aver richiamato in breve l'intero percorso della ricerca svolta nei vari capitoli. Nella stesura del testo, è pertanto obbligatorio citare gli studiosi da cui si attingono le informazioni in esso riportate. Ogni informazione va, pertanto, specificamente attribuita alla fonte relativa e, conseguentemente, opportunamente citata. Se la citazione non è letterale, ma concettuale, è sufficiente inserire



MASTER MIGRAZIONE E SVILUPPO

espressioni quali: “Secondo l’opinione di Barro (1974),...” “Seguendo l’impostazione di Keynes (1936),...” “Paul Krugman (1973) sostiene in proposito che...”. Se la citazione è letterale, va inserita con le virgolette, rispettando il testo così come lo si è rintracciato e citando la fonte da cui lo si sta riportando. Se la tesi esposta rimanda a vari studiosi, si può scrivere: “La maggioranza degli studiosi ritiene che...” ovvero “Alcuni ritengono che...”, e così via. Resta inteso che l’affermazione così riportata deve comunque essere corredata da riferimenti bibliografici specifici (vedi alla parte “bibliografia”). Le uniche parti della tesi che rappresentano il contributo originale del candidato sono l’introduzione e le conclusioni. Introduzione e conclusioni quindi normalmente non contengono citazioni.

INDICE

Introduzione	pag. 6
Capitolo Primo	
Titolo del capitolo	pag. 11
1.1 Titolo del primo paragrafo	pag. 13
1.2 Titolo del secondo paragrafo	pag. 20
1.3 Titolo del terzo paragrafo	pag. 25
1.4 Titolo del quarto paragrafo	pag. 31
Capitolo Secondo	
Titolo del capitolo	pag. 35
2.1	
2.2	
(ecc.)	
Conclusioni	pag.170
Bibliografia	pag.180



MASTER MIGRAZIONE E SVILUPPO

FRONTESPIZIO

SAPIENZA, UNIVERSITA' DI ROMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE

MASTER I LIVELLO

MIGRAZIONE E SVILUPPO

TITOLO DELLA TESINA

RELATORE:

CH.MO PROF.

EVENTUALE RELATORE AGGIUNTO¹

:

LAUREANDO:

CH.MO PROF.....2

NOME COGNOME
matricola n.

Anno Accademico _____

¹ Generalmente, il responsabile dell'Internship presso l'Ente Esterno.



MASTER MIGRAZIONE E SVILUPPO

BIBLIOGRAFIA

Le citazioni dei testi ai quali si fa riferimento nel testo si scrivono mettendo **solo il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione tra parentesi nel testo, senza utilizzare alcuna nota a piè di pagina**. Nella bibliografia (riportata in fondo alla tesi) sarà semplice risalire al testo in questione, tramite il nome e l'anno. Ad esempio:

Secondo l'opinione di vari studiosi, il fenomeno delle cosiddette "tigri asiatiche" presentava alcuni punti deboli già all'epoca del suo massimo sviluppo (Krugman, 1994).

Nella bibliografia in fondo, i testi vanno riportati in questo modo, a seconda se si tratta di un libro o di un articolo tratto da una rivista:

...

KRUGMAN P.R. (1994), "The Myth of Asia's Miracle", in *Foreign Affairs*, novembre-dicembre.

TRIULZI U. (1999), *Dal mercato comune alla moneta unica*, SEAM, Roma.

MONTALBANO P., TRIULZI U. (1997), "Mondializzazione degli scambi", in *Politica Internazionale*, n.3, maggio-giugno.

....

Se dello stesso autore si utilizzano vari testi, si aggiunge una lettera minuscola ad indicare a quale testo si sta facendo riferimento. Ad esempio:

Il processo di integrazione europea, ed in particolare l'Unione Economica e Monetaria (UEM), è stato esaminato e discusso in varie sedi (Triulzi, 1999a).

Ed in bibliografia si troveranno:

...

TRIULZI U. (1999a), *Dal mercato comune alla moneta unica*, SEAM, Roma.

TRIULZI U. (1999b), "Ancora intorno a Lomé 2000", in *Politica Internazionale*, n.6, maggio.

....



MASTER MIGRAZIONE E SVILUPPO

Per quanto riguarda il carattere, si suggerisce una dimensione standard (tipo Times New Roman 13 o Arial 12 o Garamond 12 o altro simile); i titoli dei capitoli sono solitamente maiuscoli e in grassetto, mentre quelli dei paragrafi sono minuscoli e in corsivo. La grandezza del carattere delle note a piè di pagina, delle tabelle e dei grafici deve essere minore del resto del testo, al fine di una maggiore compattezza e visibilità.

Si scrive su una pagina di circa 25-27 righe, ad interlinea 1,5, con margini superiore ed inferiore standard (ad es. 3,5 e 2,5 cm. dal bordo). E' utile utilizzare il comando "rilegatura" in modo che i margini interni dei fogli, che andranno nella costola della copertina rigida, siano leggermente più ampi, per consentire una comoda lettura dell'intera riga di testo.

Le note vanno riportate a piè di pagina, per averne subito accesso rispetto a quando compaiono in fondo al testo. Di solito il testo in nota va giustificato.

Le pagine della tesi vanno numerate con numerazione unica dall'inizio alla fine. Le tabelle e i grafici vanno anch'essi numerati, secondo una numerazione separata; l'indice delle tabelle e dei grafici va inserito alla fine dell'indice generale.

Tutte le parole in lingua straniera (ad esempio "tranche", "take-off", ecc.) vanno scritte in corsivo. I termini italiani usati con una sfumatura particolare vanno scritti tra virgolette (es. "In quest'area, negli ultimi dieci anni, si è notato un certo sviluppo "spontaneo" dell'impresa privata"). Le sigle anche note (UE, UEM, FMI, ecc.) vanno la prima volta scritte per intero con tra parentesi l'acronimo, mentre le successive volte si può scriverle direttamente in sigla.

Le citazioni letterali di un brano di un autore in lingua straniera vanno riportate nel testo tradotte in italiano. In nota va riportato il testo in lingua originale, corredato dal nome del traduttore; se il traduttore è lo stesso studente, alla fine del testo originale in nota si scrive: "traduzione a cura dell'autore".

N.B. Ulteriori informazioni possono essere richieste al proprio relatore.